



COMUNE DI DERUTA

PROVINCIA DI PERUGIA

Piano Emergenza Neve Comune di Deruta

1. **PREMESSA**
2. **SCOPI DEL PIANO**
3. **FASI DI INTERVENTO - MISURE PREVENTIVE**
4. **LIMITAZIONE DELLA VIABILITA'**
5. **ATTIVAZIONE DEL DISPOSITIVO - GESTIONE DELL'EMERGENZA**
6. **SOGGETTI CONCORRENTI E MODALITA' DI INTERVENTO**
7. **RECAPITO E NUMERI TELEFONICI**
8. **ELENCO AUTOMEZZI COMUNALI**
9. **MACCHINE OPERATRICI DI SOGGETTI PRIVATI PER EMERGENZA NEVE**
10. **ALLEGATI (MAPPE E CARTOGRAFIA)**
11. **ATTO DI APPROVAZIONE**



COMUNE DI DERUTA

PROVINCIA DI PERUGIA

1. PREMESSA

Il presente piano fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali si renda necessario attuare interventi immediati per garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale.

Quando le precipitazioni sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione il **Sindaco** o l'**Assessore delegato alla Protezione Civile**, assume, nell'ambito del territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di emergenza e provvede ad attivare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto.

Nella sua attività il Sindaco sarà coadiuvato da: **Stefano Consalvi** in qualità di responsabile del Servizio di Polizia Municipale.

- Il referente della funzione “**servizi essenziali**” sarà il sig. **Angeletti Paolo**.
- Il referente della funzione “**viabilità**” sarà il **Comandante Stefano Consalvi**.
- I referenti della funzione “**materiali e mezzi**” saranno i geometri **Ricciarelli Marco** e **Tamantini Fabio**.
- Il referente della funzione “sanità, assistenza alla popolazione” sarà il **Segretario Capo dr. Taralla Marco**.

2. SCOPI DEL PIANO

- Individuare i tratti stradali e le zone più sensibili in relazione al fenomeno neve (mappatura della viabilità principale e secondaria).
- Individuare i servizi essenziali da garantire (viabilità e punti strategici, energia elettrica, gas, acquedotto, collegamenti telefonici, strutture sanitarie, edifici pubblici, scuole ecc.).
- Individuare situazioni particolari (disabili, anziani, residenti in abitazione isolate, ecc.).
- Organizzare uomini e mezzi e predisporre le misure preventive.
- Prevedere le modalità di raccordo e concorso dei soggetti concorrenti.
- Stabilire le modalità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza.
- Individuare itinerari alternativi in relazione a situazioni di chiusura del traffico di tratti stradali fortemente innevati.

3. FASI DI INTERVENTO - MISURE PREVENTIVE

Al fine di consentire una tempistica organizzazione delle strutture operative da attivare per gli interventi s'individuano le seguenti fasi:

ATTENZIONE: la fase di attenzione ha inizio a seguito della previsione di precipitazioni nevose nella zona.

Adempimenti:

- Procedere all'individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale manodopera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve, costituire le squadre.
- Preparare un vademecum con specificata la procedura di allertamento.
- Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc.).
- Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio.
- Attivare un costante flusso informativo con le strutture del Servizio di Protezione Civile presenti nella zona (distaccamenti VV.F., ANAS, Provincia, Agenzia Forestale Regionale, Comunità Montane, Aziende Municipalizzate, Forze di Polizia, Corpo Forestale dello Stato, C.R.I., Associazioni di volontariato, ENEL e TELECOM) e verifica immediata delle reti interessanti le aree abitative d'emergenza.
- Verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia.
- Dislocare la segnaletica stradale.
- Preparare i materiali da puntellamento.
- Far dotare i mezzi pubblici di catene da neve da tenere a bordo.
- Informare con telefonata e fax la prefettura dell'inizio e della cessazione della fase di attenzione;

PREALLARME: la fase di preallarme inizia con l'invio da parte del Dipartimento della Protezione Civile o della Prefettura del BOLLETTINO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE CON LA PREVISIONE DI CIRCOLAZIONI oppure, dopo la fase di attenzione, con l'inizio delle precipitazioni nevose.

Adempimenti:

- Attuare quanto previsto nella fase di "Attenzione" (qualora il preallarme non sia stato proceduto da tale fase).
- Convocare nella sede comunale i responsabili delle strutture operative di protezione civile (ivi comprese quelle del volontariato) e delle squadre comunali di intervento.
- Attivare stazioni radioamatori (VHF) qualora possibile.
- Effettuare controllo continuo delle zone a rischio.
- Stabilire, tramite i Vigili Urbani, opportuni contatti con i Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri, CFS, per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento.
- Informare frequentemente la Prefettura circa l'evoluzione della situazione.

ALLARME: la fase di allarme inizia con il persistere della precipitazione nevosa (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione) oppure con l'invio del messaggio di "allarme".

L'allarme dovrebbe essere sempre preceduto dalla fase di "preallarme" e quindi tutto l'apparato della Protezione Civile dovrebbe essere già allertato.

Ma non sono da escludere casi in cui, o per la particolare tipologia del fenomeno meteorologico non sia possibile prevedere una fase che consenta, prima ancora di ufficializzare uno stato di allarme, di predisporre interventi adeguati.

Adempimenti:

- Attivare le funzioni operative di supporto (indicate in premessa) ed il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) presso la quale deve essere sempre assicurata (H. 24) la presenza di un "funzionario coordinatore" con esperienza e conoscenza del territorio, in grado di poter seguire la situazione, fornire notizie, attivare gli interventi, inoltrare eventuali richieste di soccorso.
- Dare il "via" a tutte le attività d'intervento previste nelle precedenti fasi.
- **INFORMARE LA PREFETTURA E MANTENERE COLLEGAMENTI COSTANTI.**

4. LIMITAZIONI DELLA VIABILITA' - ITINERARI ALTERNATIVI

A cura del comando dei Vigili Urbani dovrà essere data attuazione all'ordinanza di chiusura al transito di tutti i veicoli nelle seguenti strade:

- **Via Cherubini;**
- **Via di Castelleone;**
- **Via Monte Cerviano.**
- **Strada comunale Casalina-Ripabianca.**

Dal 1° dicembre al 30 marzo p.v. nelle località più elevate e nelle strade che conducono ad esse, saranno apposti appositi cartelli di preavviso indicanti la dicitura "**in caso di neve transito consentito ai soli veicoli muniti di catene o pneumatici da neve**".

5. ATTIVAZIONE DEL DISPOSITIVO - GESTIONE DELL'EMERGENZA

Quando scatta la fase di **PREALLARME** il Coordinatore Sig. **Stefano Consalvi** deve:

- preallarmare per verifica di zone e abitazioni site in aree collinari;
- attivare gli operatori esterni che tengano pronti i propri mezzi apripista;
- attivare personale e mezzi della squadra operativa comunale con sale e breccino.

Compiti del Comando Vigili Urbani:

- Attivazione, verifica di zone e abitazioni isolate in collaborazione con l'Area Lavori Pubblici, contatti con le altre forze di polizia e con le strutture di protezione civile, predisposizione della chiusura delle strade a rischio.

Compiti dell'Area Lavori Pubblici:

- Controllo e verifica delle strade interrotte e delle abitazioni isolate dalla nevicata, predisposizione al rifornimento alimentare delle abitazioni isolate.

Compiti dell'unità Operativa Squadra Esterna:

- Verifica percorribilità delle strade, spargimento sale e breccino dopo apripista, sgombero della neve nelle strade non percorribili dai mezzi.

Quando scatta la fase di **ALLARME** il "coordinatore" sig. **Stefano Consalvi** deve:

- Eseguire le ordinanze, gestire gli interventi, coordinare le urgenze e le necessità prioritarie, coordinare il personale interno ed esterno.

Compiti del Comando Vigili Urbani:

- Chiusura strade a rischio e verifica della percorribilità delle strade.

Compiti dell'Area Lavori Pubblici:

- Rifornimento delle case isolate, verifica di eventuali danni a edifici e infrastrutture.

Compito dell'unità Operativa Squadra Esterna:

- Esecuzione interventi di riapertura strade, spargimento sale e breccino.

Compiti delle ditte:

- Ripulitura delle strade per assicurare la percorribilità secondo gli itinerari descritti negli elenchi e nella cartografia allegata al piano.

6. SOGGETTI CONCORRENTI E MODALITA' DI INTERVENTO

Su attivazione del Sindaco o del Coordinatore responsabile della funzione "Strutture operative locali" l'Agenzia Forestale Regionale, tenuto conto altresì della delega di funzioni attribuita con deliberazione del Consiglio Comunale, metterà a disposizione una o più squadre ed automezzi da adibire al trasporto di sale da disgelo e graniglia da prelevare presso il "**magazzino comunale**".

L'eventuale collaborazione di cui sopra sarà definita al momento della effettiva necessità in base alle concrete esigenze del Comune di Deruta.

La squadra della Agenzia Forestale Regionale effettuerà il servizio nelle zone già individuate nella cartografia e negli elenchi allegati al presente piano (vedi all. n. 1).

7. RECAPITI - NUMERI TELEFONICI - FAX

▪ Telefono Comune di Deruta	075/972861
▪ Fax Comune di Deruta	075/9728639
▪ Telefono Ufficio Protocollo	075/9728640
▪ Telefono Polizia Municipale	075/9728676 - 7
▪ Telefono Comandante Polizia Municipale	334/60.22.220
▪ Telefono Ufficio Lavori Pubblici	075/9728669 - 73
▪ Telefono Ufficio Urbanistica ed Edilizia	075/9728670 - 1 - 5
▪ Telefono Sindaco (Toniaccini Michele)	075/9728641 - 380/6835891
▪ Telefono Vice Sindaco (Marinacci Giacomo) (Assessore con delega alla Protezione civile)	348/3525598

8. ELENCO AUTOMEZZI COMUNALI

N°	Mezzo	Proprietà	Dotazione	Note
1)	Fiat Iveco 175	comunale	95,20 q.	autocarro
2)	Benati	comunale	-----	terna gommata
3)	Piaggio	comunale	-----	ape
4)	n. 3 Piaggio	comunale	-----	porter
5)	Lamborghini	comunale	-----	trattore

9. MACCHINE OPERATRICI DI SOGGETTI PRIVATI PER EMERGENZA NEVE

N°	Mezzo	Proprietà	Operatore	Dotazione	Percorso
1)	Greder	"F.lli Tenerini Sergio & Alvaro S.n.c." Deruta - Via del Biscotto, 7. Sede operativa: strada dei Molinelli, 06053 S. Angelo di Celle (PG). tel. 075/97.40.85 337/65.02.09	proprietà	lama apripista	B
	Minipala			pala caricatrice	
	Miniescavatore			lama apripista	
2)	Pala gommata 115C	Gambini Francesco Deruta, Via della Fontana S. Nicolò di Celle tel. 075/97.45.47 348/40.28.686	proprietà	benna	A
3)	Spargisale	Valigi Gianni Via alle Barche Deruta tel. 075/9711205 348/6055663	proprietà	trattore	A - B

10. ALLEGATO N. 1

Si allegano le mappe nelle quali sono rappresentate:

- la delimitazione del territorio comunale e sovracomunale;
- rete viaria del COMUNE di DERUTA;
- punti strategici e vulnerabili.



COMUNE DI DERUTA

PROVINCIA DI PERUGIA

11. ATTO DI APPROVAZIONE

IL SINDACO

VISTA la legge 24/02/1992 n. 225, relativa alla istituzione del servizio nazionale di protezione civile;

VISTO l'articolo 54 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, concernente le attribuzione del Sindaco di servizi di competenza;

CONSIDERATA la necessità di dare corso ad una pianificazione di emergenza che consenta, in caso di condizioni meteorologiche avverse causate da precipitazioni nevose, di evitare disagi alla popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale;

VISTA sull'argomento la nota del Prefetto di Perugia, n° 80, prot. n° 2435/gab in data 19 novembre 2002;

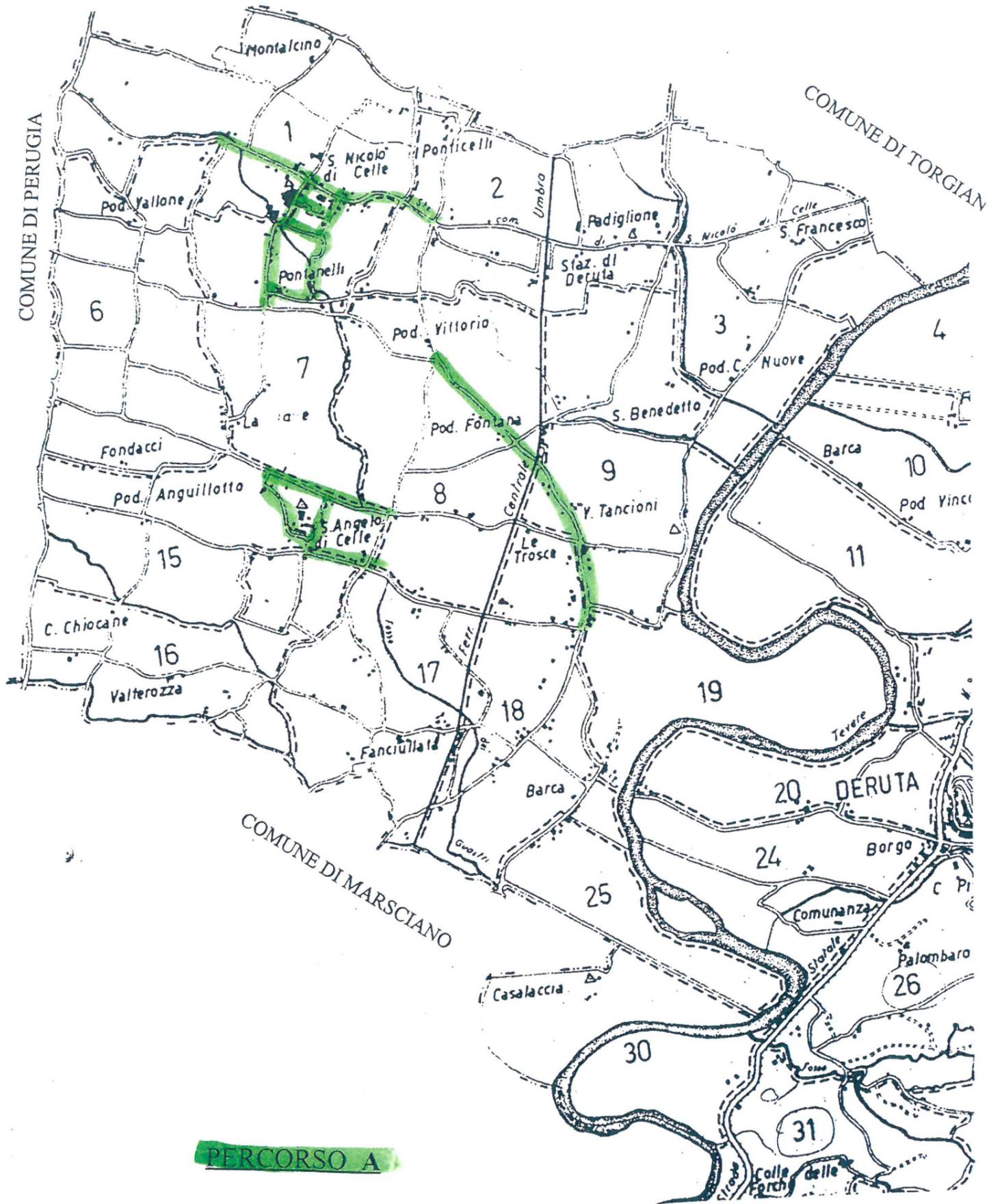
APPROVA

l'allegato "Piano Emergenza Neve".

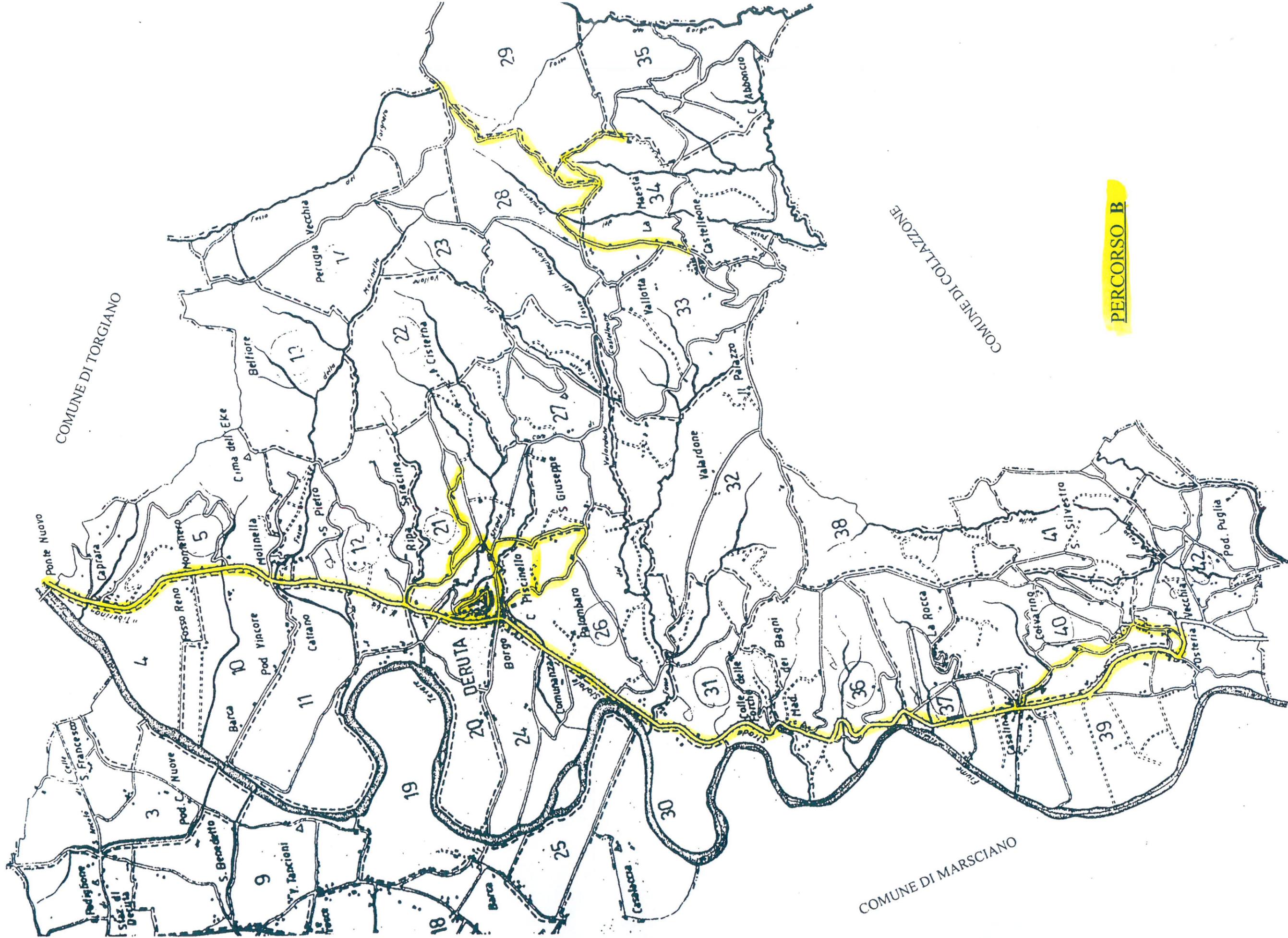
Deruta, li 14/11/2017

**IL SINDACO**
Michele Toniaccini

COMUNE DI PERUGIA



PERCORSO A



COMUNE DI TORGIANO

COMUNE DI COLLAZONE

COMUNE DI MARSCIANO

PERCORSO B